

NUOVE REGOLE FINO AL 26 NOVEMBRE

EDOARDO MEOLI

Le doppiette liguri tornano in azione, la giunta regionale "libera" la caccia

Riunita d'urgenza oggi la commissione: scontato l'ok al calendario transitorio

SI TORNA a cacciare. Sicuramente da domani mattina, giornata dedicata alla caccia del cinghiale, forse (se la commissione consiliare regionale dovesse dare il via libera entro la mattinata), già oggi. Dopo lo stop alla stagione venatoria deciso con la sospensiva del Consiglio di Stato, la Regione ha fatto l'unica cosa possibile per sbloccare la situazione: ha approvato un calendario di transizione, valido fino al 26 novembre, quando è attesa la sentenza del Consiglio di Stato.

Per i riprendere la caccia si deve attendere il voto della commissione regionale prevista stamattina (riunione alle 9.30) e il cui voto favorevole è scontato. Curioso il fatto che da molto tempo non si vedeva una commissione consiliare riunita al sabato. Altrettanto curiosa la circostanza che le quattro Province siano già state avvertite dalla Regione che la caccia aprirà domenica, dunque ancora prima del parere e del voto della commissione. Quasi una conferma indiretta della fretta con la quale si vuole superare l'impasse. «La nuova regolamentazione modifica quella impugnata dagli ambientalisti in primo e secondo grado, accogliendo alcune indicazioni - dice l'assessore regionale, Renata Briano - le novità sono tre e riguardano il divieto di caccia al porciglione (una specie di volatile), l'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (niente piombo, ndr) per la caccia selettiva agli ungulati (escludendo il cinghiale, quindi) e per la caccia in generale nelle zone umide». Si tratta di tre modifiche che di fatto non cambiano poi mol-

ta al sabato. Altrettanto curiosa la circostanza che le quattro Province siano già state avvertite dalla Regione che la caccia aprirà domenica, dunque ancora prima del parere e del voto della commissione. Quasi una conferma indiretta della fretta con la quale si vuole superare l'impasse. «La nuova regolamentazione modifica quella impugnata dagli ambientalisti in primo e secondo grado, accogliendo alcune indicazioni - dice l'assessore regionale, Renata Briano - le novità sono tre e riguardano il divieto di caccia al porciglione (una specie di volatile), l'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (niente piombo, ndr) per la caccia selettiva agli ungulati (escludendo il cinghiale, quindi) e per la caccia in generale nelle zone umide». Si tratta di tre modifiche che di fatto non cambiano poi mol-



**ALTA VAL TREBBIA
OGGI IL FORUM
DEI COMUNI**

IL TERZO Forum dell'Alta Val Trebbia ("Le Unioni dei comuni, sfida per il domani") è in programma oggi, dalle 9.30, a Ottone, Centro polifunzionale

to rispetto al calendario sospeso dal Consiglio di Stato. Di porciglioni non ce ne sono quasi e da un paio d'anni non ne è mai stato abbattuto uno, mentre i due divieti di munizioni al piombo non coinvolgono la caccia al cinghiale.

Secondo Guglielmo Jansen, presidente del Wwf Liguria, il ricorso è sicuro: «È un calendario di transizione illegittimo. Perché non hanno adempiuto all'ordine del giudice, facendo cambiamenti ridicoli e non in linea con le indicazioni della magistratura amministrativa». Soddisfatto Francesco Bruzzone, il capo gruppo leghista che aveva occupato l'aula consiliare in segno di protesta. Ma anche dal Pdl e dall'associazione Quattro Valli, che riunisce 2 mila contadini dell'entroterra, arrivano commenti positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVATO NEL PONENTE LIGURE NEL 2007, IL PUNTERUOLO ROSSO SI STA ESTENDENDO

Killer delle palme, scatta l'allarme

Primo caso a Genova: è stato scoperto in un giardino di Castelletto

IL CASO

GIULIANO GNECCO

AVETE una palma in giardino? Siete particolarmente affezionati a una palma, anche in spazi pubblici, perché vi suscita ricordi piacevoli o magari sotto di essa avete dato il primo bacio? Ecco, se la vedete anche in lieve sofferenza chiamate il servizio fitosanitario della Regione. Subito, senza perdere una frazione di secondo. Perché è arrivato a Genova il nemico numero uno di ogni arecacea: il punteruolo rosso, il coleottero parassita - originario dell'Asia - che non solo è micidiale, ma pure di rapidissima diffusione. Il primo caso è stato scoperto ieri in un giardino privato di Castelletto. In realtà sembrava un caso piuttosto dubbio; gli esperti tendevano ad escludere che la morte della palma fosse dovuta al punteruolo rosso, perché la sintomatologia - e la morte della pianta in tre giorni - facevano ritenere che più probabilmente fosse stato qualche fungo ad aggredire l'arecacea. Tuttavia, il sopralluogo di rito da parte dei responsabili di Comune e Regione ha invece concluso che - effettivamente - è stato proprio il punteruolo rosso a uccidere la pianta.

Ora, d'accordo, si tratta solo di un caso isolato, per ora. Ma il punteruolo rosso quando arriva si diffonde rapidamente, anche perché depone oltre 200 uova per volta. E Genova è una città ricchissima di palme, anche di pregio: dal porto antico a corso Italia fino - ovviamente - all'aviale delle Palme, a Nervi. «Interveniamo subito - assicura l'assessore comunale all'ambiente Valeria Garotta - Giusto pochi giorni fa eravamo in Soprintendenza per elaborare strategie per affrontare il problema quando si fosse posto: es-



Gli effetti devastanti del punteruolo rosso su una palma ad Albenga



**IL PARASSITA
CHE VIENE
DALL'ORIENTE**

Il *Rhynchophorus ferrugineus* è originario dell'Asia sudorientale. A seguito del commercio di palme infette, raggiunge gli Emirati Arabi e da lì si diffuse in Medio Oriente

sendo il punteruolo rosso a Santa Margherita Ligure, ci aspettavamo che prima o poi sarebbe arrivato anche da noi. Comunque, c'è una legge nazionale che impone come affrontare la questione. L'albero va abbattuto nel giro di 24 ore. Lo smaltimento va fatto triturando la legna, e poi conferendola in discarica, visto che non si può bruciare. La stessa Soprintendenza non pone vincoli quando si trovano piante ammalate. Del resto prevale la legge nazionale».

Il punteruolo rosso è sbarcato in Liguria a ponente, dove ha fatto più danni della grandine. È arrivato nel 2007 a Bordighera, ed è passato da una palma all'altra facendo stragi anche nel Savonese. Sembrava che il fenomeno fosse circoscritto, fino a quando non è spuntato un caso a Santa Margherita Ligure, probabilmente portato inconsapevolmente in auto da qualcuno. A quel punto - ovvio - si è alzato il livello d'allarme anche a Genova.

L'agronomo Ettore Zauli è il massimo esperto del settore a Genova, da quando ha lasciato la direzione del servizio Giardini del Comune vive parte del suo tempo a Dubai, dove sta lavorando alla creazione di spazi verdi nella regione strappata al deserto. «Solo a Genova esistono da sempre migliaia di palme e di tantissime varietà - racconta - Le ultime arrivate sono quelle sbarcate al porto antico nel giugno 2001». Erano 230 esemplari alti più di otto metri, ammassati l'uno sull'altro, costati un miliardo al tempo delle lire e arrivati malconci. Anche molti esemplari lungo il viale delle Palme sono relativamente giovani, portati a Genova negli anni Novanta. Nei giardini delle ville che costeggiano la strada, invece, ci sono palme che potrebbero essere le nonne delle ultime arrivate. Ora sono in pericolo.

gnecco@secoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO «AVVISATE SUBITO LA REGIONE, LA DIFFUSIONE VA FERMATA»

PREMESSA: evitare allarmismi. Però, contro il punteruolo rosso non ci sono armi. Anzi no, una c'è. «La cosa migliore è la prevenzione - assicura Marcello Storace, dirigente del servizio fitosanitario della Regione - Dobbiamo essere consapevoli del fatto che parliamo di una specie che vive da 60 milioni di anni, da prima della deriva dei continenti». Per cui, ha resistito senza problemi a numerose estinzioni, e gode ancora di ottima salute: difficile debellarlo. Meglio non farsi troppe illusioni, quando sbarca il punteruolo rosso: «In quel caso possiamo solo tagliare le piante infestate, per evitare una strage repentina come avvenuto in Sicilia - ammette Storace - Alla lunga però non c'è scampo: le palme verranno infestate tutte». C'è chi dice che esistano terapie. «Però con la dendrochirurgia tre piante tratta-

te su dieci muoiono già subito e comunque non c'è nulla che abbia già provato di essere realmente efficace per debellare l'infestazione».

Il punteruolo rosso è un coleottero cieco ma dall'odorato finissimo, che colloca le proprie larve nel cuore delle palme. Il capitulo viene mangiato dall'introno e la pianta muore. Sono decine di migliaia le piante già abbattute in Italia, dove l'infestazione è stimata al 30% del patrimonio vegetale, con un aumento dell'8% ogni anno. Marco Corzetto, agrotecnico genovese, è a capo di un gruppo che si occupa proprio di trattamenti: «Quando siamo consapevoli che sta per iniziare l'emergenza agiamo e nei mesi passati abbiamo già effettuato un intervento preventivo lungo corso Italia».

G. GN.

OGGI AL TURCHINO

Il nuovo tunnel nel ricordo dei Martiri

LA MEMORIA dei 59 giovani antifascisti uccisi dalle milizie repubblicane e naziste per rappresaglia il 19 maggio 1944 a Fontanafredda, sul Turchino, sarà scolpita anche nel marmo di due lapidi poste per iniziativa della Provincia e dei Comuni di Mele e di Masone ai due imbocchi del nuovo tunnel di valico che sarà inaugurato oggi alle 10. «Ci sembrava assolutamente doveroso - dice il commissario della Provincia Piero Fossati - con l'apertura della nuova galleria ricordare anche il sacrificio di tutti i Martiri del Turchino, simbolo delle vite immolate nella lotta della Resistenza per la riconquista della libertà e della democrazia». Ai Martiri del Turchino è dedicato anche un sacrario partigiano sulla strada per il passo del Faiallo.

A SAN MARTINO

Femminicidio e stigma, un convegno

UN SEMINARIO dedicato alla lotta al femminicidio e allo stigma è in programma oggi dalle 8.45 alle 13 al centro congressi Castello Simon Boccanegra dell'ospedale San Martino. L'occasione è fornita dalla giornata nazionale della lotta allo stigma organizzata dall'Asils. Un simposio per cercare di combattere il "marchio" sociale, i pregiudizi e le forme di esclusione, comprese quelle legate alla malattia mentale che caratterizzano la società e si manifestano attraverso fenomeni come il femminicidio e la povertà. Psichiatri, come Luigi Ferrannini, esponenti del mondo del lavoro e della cultura come la giornalista Silvia Neonato, si confronteranno sul tema. La cultura dello scarto, con tutte le sue conseguenze individuali e di genere sarà tema di riflessione.

FARMACIE DI TURNO

Aperte sabato 19, domenica 20 sino a venerdì 25 ottobre in turno continuato:
GENOVA CENTRO - orario 8 - 20: turno S (2A): XX SETTEMBRE, via XX Settembre 182 (t. 010564185) - SANTA CATERINA, salita S. Caterina 24 (t. 010561414) - MONTINI, via Gramsci 67 (t. 0102465930) - S. UGO, via S. Ugo 5 (t. 010219085) - CROCE BIANCA, via Montesuolo 4 (t. 0103628258) **IMPORTANTE:** nelle sottoelencate zone, dopo le 20 il rifornimento dei medicinali urgenti, redatti su ricetta medica, è a cura di ANPAS Liguria, tel. 010 313131. Il servizio è gratuito.
S. FRUTTUOSO - MARASSI - orario 8 - 20: turno D (2B): DELL'AQUILA, via Giacometti 30 (t. 010509031) - inoltre, con orario 8,30-13/15-19,30: CARLEVARO, via Robino 182 (t. 010811851) - DEL

CHIAPPAZZO, via Bobbio 86 (t. 0108392930)
S. MARTINO - BORGORATTI - STURLA - QUARTO - orario 8 - 20: turno 6B: STURLA, via dei Mille 37 (t. 010387516) - inoltre, con orario 8,30-12,30/15,30-19,30: EUROPA, corso Europa 676 (t. 010380239)
QUINTO - NERVI - orario 8 - 20: turno 4: MODERNA, largo Bassanite 1 (t. 0103726166)
VAL BISAGNO - orario 8 - 20: turno 3: COMUNALE, via Gherzi 44 (t. 0108362465)
SAMPIERDARENA - orario 8 - 20: turno 3: MAURO, via Fillak 16 (t. 0106469669) - GIOBERTI, via Gioberti 63 (t. 0106469855)
CORNIGLIANO - SESTRI - orario 8 - 20: turno 5: CENTRALE, via Gattorno 5

(t. 0106512996)
turno 9: S. G. BATTISTA, via Arrivabene 7 (t. 0106530514)
VAL POLCEVERA - orario 8 - 20: SARTORI, piazza Pontedecimo 3 (t. 0107856110) - inoltre, con orario 8,30/12,30 - 15,30/20,00: TESTORI, via Jori 23 (t. 0106442358) - S. FRANCESCO, via G.B. CUSTO 32 (t. 0107455061) = domenica 20 ottobre sino 12,30
PEGLI - PRÀ - VOLTRI: 8.00-20.00 turno 4/5: CALVI, via don G. Verità 49 (t. 0106133109) - PESCIOTTO, via Rizzo 36 (t. 0106970761)
Farmacie aperte in turno notturno (orario 20-8)
PESCIOTTO, via Balbi 185 (t. 010261609) - EUROPA, corso Europa 676 - (t. 010380239) - (Queste farmacie svolgono il servizio diurno con orario esposto al pubblico)

Farmacie aperte in appoggio solo sabato 19 ottobre 2013 con orario: 8,30-12,30 / 15,30-19,30 pubblicati sul sito: www.ordinefarmacistigenova.it
GENOVA CENTRO: ZEREGA, via XXV Aprile 2 (t. 0102474321) - DE NEGRI, via Maragliano 12 (t. 010541826) - CAVOUR, piazza Cavour 42 (t. 0102466553) - CON-TARDI, via Balbi 107 (t. 0102472108) - CASTELLETTO, corso Firenze 10 (t. 0102512665) - BENVENUTO, via Albaro 59 (t. 0103628368) - UNIVERSALE, via Garibaldi 24 (t. 0102474567) - GIUSTI, via Assarotti 20 (t. 0108392585) - GIANNELLI, via Innocenzo IV 12 (t. 010541707) - GHERSI, corso B. Aires 158 (t. 010541661) - PRINCIPE, via Lagaccio 28 (t. 010261535) - 5 LAMPADI, via Cannello il Curto 57 (t. 0102472458) - NUOVA, via S. Vincenzo 148 (t. 010562498) - DEL DUOMO, piazza

S. Lorenzo 38 (t. 0102468626) - SARZANO, piazza Sarzano 39 (t. 0102511284) - S. BARTOLO-MEO, scalinata S. Bartolomeo 2 (t. 0108392436) - N.S. DELLA SALUTE, via Bologna 92 (t. 0102426262) - SQUE-RI, corso Torino 1 (t. 010580067)
S. FRUTTUOSO-MARASSI: IMPERIALE, via Donghi 2b (t. 010505992) - ORMEA, via Bonifacio 13 (t. 0108393773)
S. MARTINO-BORGORATTI-STURLA-QUARTO: S. ROCCO, via Borgoratti 123 (t. 010382788) - CENTRALE, via Quarto 23/27 (t. 010388321)
QUINTO - NERVI: COMUNALE, via Quinto 34 (t. 0103200227)
VAL BISAGNO: S. SEBASTIANO, via Piacenza 161

(t. 0108361160) - CANEPA, via Struppa 234 (t. 010809092)
SAMPIERDARENA: CANTORE, via Cantore 51 (t. 0106469343) - CENTRALE, via Canzio 47 (t. 0106469856)
CORNIGLIANO-SESTRI: aperte tutte le farmacie sino alle ore 12,30: a Sestri, dalle 15,30 alle 19,30: POPOLARE, via Menotti 77 A (t. 0106531390)
VAL POLCEVERA: nessun appoggio
PEGLI-PRÀ-VOLTRI: GAMALERI, via Cordanieri 21 (t. 010665235) - MARINI, via Opisso 188 (t. 0106981014) - MELE, piazza Municipio 4 (t. 010 6119043) - S. GIOVANNI, via 2 Dicembre 30 (t. 010 690958, dalle 8,30 alle 12,30)
FARMACIE APERTE SEMPRE (orario 24 ore su 24)
PESCIOTTO, via Balbi 185 (t. 010261609)